

## CRITERI APPLICATIVI RETTE NIDO GIRAGULI' – ANNO SCOLASTICO 2020/21

Le rette del nido non sono state modificate da diversi anni e di seguito si riportano le informazioni relative al conteggio delle tariffe.

### DETERMINAZIONE DELLE RETTE

Per i bambini nuovi ammessi al nido d'infanzia comunale (sia a tempo pieno che part-time), il NUOVO sistema di applicazione della tariffa è fondato su rette mensili con importi personalizzati in relazione all'ISEE.

$$\text{FORMULA APPLICATA} \\ \text{TARIFFA} = \text{ISEE} \times \text{aliquota variabile}$$

L'aliquota media si calcola ogni anno sull'esistente con questa formula:

RETTA PONDERATA (somma rette mensili tutti gli utenti: n. utenti)

ISEE PONDERATO (somma Isee tutti gli utenti: n. utenti)

Corrisponde a questi valori:

Indicatore ISEE € 4.500 retta minima di €100,00

Dall'indicatore ISEE € 4.500 a € 18.999 – l'aliquota è dello 0,0223

Dall'indicatore ISEE € 19.000 a € 23.000 – l'aliquota è dello 0,026

Da € 23.000 in su la retta massima è di € 598.00

Agli utenti iscritti su posti **nido part-time** (che può andare dalle 7.30 alle 13 mattutini) la retta mensile viene definita nella misura del 70% di quella del servizio a tempo pieno applicabile ad una famiglia con identico valore dell'indicatore ISEE, entro il limite minimo di Euro 70 ed il limite massimo di € 419.

La richiesta di rivedere la percentuale della riduzione del part-time è stata avanzata anche dai genitori e, in anni precedenti, anche dal sindacato al tavolo di lavoro sul quoziente Parma, tenendo conto che il servizio prevede di usufruire di n. 5,30 ore di cura del figlio compreso del pranzo. Al tempo pieno si aggiunge n. 3.30 ore di cui parte per il sonno e la merenda con la presenza di personale educativo dimezzato.

Per la fruizione del **servizio di prolungamento orario** (dalle ore 16.30 alle ore 18) al nido Giraguli si conferma l'attivazione previa richiesta di almeno n. 7 famiglie e verrà applicata una tariffa aggiuntiva, proporzionale al valore dell'indicatore ISEE, pari al 25% di quella del servizio nido ad orario intero. Le tariffe del prolungamento orario, rimarranno comunque entro i limiti minimi e massimi attualmente stabiliti rispettivamente da Euro 25 a Euro 149 mensili.

Le tariffe mensili individuali sono arrotondate ai 50 centesimi di Euro più vicini per difetto o per eccesso.

Con l'introduzione della nuova retta, determinata in forma personalizzata, decade il criterio di valorizzazione delle Fasce di reddito previsto nel vecchio regolamento sul funzionamento del nido, per destinare un **punteggio di posizione in graduatoria**.

Si intende mantenere il vantaggio di accesso alla graduatoria e al nido a favore delle famiglie in difficoltà economica, si rende quindi necessario elaborare un criterio alternativo, che consenta in ogni caso di valorizzare i redditi più bassi, ai fini di una precedenza nell'inserimento in graduatoria. Proprio per questo è prevista nel nuovo regolamento l'assegnazione di n. 2 punti e con questa Delibera di definisce la soglia di accesso a tale punteggio destinato alle famiglie che hanno l'ISEE al di sotto di €12.000,00.

Per usufruire del **nido estivo nei mesi di luglio-agosto è necessario effettuare l'iscrizione, attraverso un modulo consegnato alle famiglie, entro il mese di marzo.**

Il servizio può essere scelto con adesione settimanale ed il pagamento della retta dovrà avvenire in modo anticipato nel mese di maggio: il calcolo del costo settimanale è ¼ di quella mensile. Il mancato pagamento della retta comporta l'esclusione dal servizio.

Non sono previsti rimborsi in caso di rinuncia. Per accedere al nido estivo bisogna essere in regola con il pagamento delle rette dell'anno scolastico in corso e precedenti.

### **CALCOLO DEL VALORE ISEE**

Anzitutto, nel nuovo Regolamento, vige il seguente principio (art. 2, comma 3) "Nel caso in cui uno dei due genitori non sia residente, la tariffa verrà determinata tenendo conto dell'ISEE di entrambi i genitori dello stesso nucleo, secondo le modalità da stabilirsi dalla giunta comunale con apposita deliberazione".

L'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) è definito ai sensi del D.Lgs. 109/98, così come modificato dal D.Lgs n. 130/2000 e relativi successivi decreti attuativi, come somma dei redditi imponibili di qualsiasi natura, combinata con la valutazione degli elementi patrimoniali, come di seguito specificato per tutti i componenti il nucleo.

Oltre ai redditi imponibili ai fini IRPEF verranno considerati anche gli altri redditi non imponibili, soggetti a tassazione separata, o già assoggettati ad imposta sostitutiva a titolo d'imposta definitiva.

In relazione agli obblighi previsti dal Codice Civile, sui figli riconosciuti dai genitori, ad integrazione della condizione economica rilevata dall' ISEE sui componenti il nucleo, si procederà valutando anche la condizione economico/patrimoniale dei genitori non presenti nel nucleo familiare anagrafico, non legalmente separati o divorziati.

Per i minori iscritti al servizio nido, figli di genitori non coniugati e non residenti nello stesso luogo, il valore del parametro utilizzato per l'attribuzione della retta mensile di frequenza è calcolato dall'ufficio entrate con riferimento ai redditi e patrimoni dei due genitori, a condizione che il minore sia stato riconosciuto da entrambi. Si procederà in questi casi ad una ricomposizione del nucleo familiare, ottenendo un valore ISEE "convenzionale" valido ai soli fini dell'assegnazione delle tariffe dei servizi educativi Nidi.

I valori dell'indicatore di situazione reddituale (ISR) e di situazione patrimoniale (ISP) della famiglia ove risiede il minore verranno dunque sommati agli stessi indicatori relativi all'altro genitore non convivente, al valore dell' ISE così ottenuto si applicherà il coefficiente della scala di equivalenza prevista dal D.Lgs. 109/98 calcolato come se entrambi i genitori fossero residenti nello stesso luogo. Nel coefficiente della scala di equivalenza verranno conteggiati anche eventuali altri figli del genitore non residente nel nucleo familiare, minori di età, con lui conviventi e non conviventi in caso di separazione legale, purché privi di redditi imponibili propri. Ai fini del calcolo, i genitori hanno facoltà di indicare quale tra le due abitazioni scegliere come residenza del nucleo.

### **PRESENTAZIONE ATTESTAZIONE ISEE**

Gli utenti che intendono richiedere l'assegnazione di una fascia o di una tariffa di pagamento inferiore alla massima per i servizi con tariffa differenziata, dovranno presentare apposita richiesta corredata dall'attestazione ISEE entro il termine definito dal Servizio dell'Infanzia.

A coloro che non presenteranno tale richiesta entro detto termine verrà automaticamente assegnata la tariffa massima.

Per la compilazione della dichiarazione sostitutiva unica (DSU) della condizione economica, ai fini della determinazione del valore ISEE, gli utenti si avvalgono dell'assistenza fornita dai soggetti previsti all'art. 4 del D.Lgs. 109/1998 e ss.mm.ii. in particolare i CAAF autorizzati al rilascio dell'attestazione ISEE.

I controlli sulla veridicità delle auto dichiarazioni verranno effettuati secondo quanto prevede l'art.4 del D.Lgs. 109/1998.

In caso di accertate gravi irregolarità, si procederà alla segnalazione all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art.76 D.P.R. 445/2000 per l'eventuale applicazione delle sanzioni di cui alla legge 4 Gennaio 1968 n. 15.

Si applica comunque, sempre la sanzione amministrativa della perdita del beneficio della riduzione della tariffa eventualmente concessa.

## **ASSEGNAZIONE E REVISIONE DELLE TARIFFE**

Ciascun nucleo familiare nuovo ammesso al servizio nido deve presentare, entro il termine stabilito dal Servizio, una richiesta di assegnazione della tariffa allegando apposita attestazione ISEE indicante le condizioni economiche del proprio nucleo familiare. L'obbligo è esteso anche agli iscritti ai nidi con diritto a proseguire la frequenza nell'anno scolastico 2020/21 che abbiano registrato una variazione sostanziale della propria condizione economica come definita al precedente punto 1) comma IV). Oppure controllati e richiesti sulla piattaforma INPS d'ufficio.

L'attestazione ISEE presentata dall'utente ai fini della prima collocazione in fascia o di assegnazione della tariffa personalizzata fa riferimento, per quanto concerne la situazione reddituale, all'anno 2018; sulla base di tale situazione l'ufficio Entrate Servizi dell'Infanzia procede all'assegnazione della tariffa mensile di spettanza.

La prima assegnazione personalizzata per i nuovi ammessi resta valida anche per gli anni scolastici successivi, fino al termine del ciclo del servizio al quale si è stati ammessi, o comunque fino a quando non venga modificata a seguito della presentazione di una nuova attestazione che l'utente aveva l'obbligo o abbia ritenuto volontariamente di presentare.

Una variazione sostanziale (come definita al comma successivo) in aumento della condizione economica del nucleo familiare in corso d'anno, o negli anni successivi, comporta per l'utente l'obbligo di presentare una nuova attestazione della condizione economica per la assegnazione delle tariffe degli anni successivi.

Una riduzione della situazione economica abilita l'utente a chiedere la revisione della retta nello stesso senso.

Utenti in condizioni di particolare disagio economico, ovvero che - a causa di improvvisi eventi negativi sulla propria condizione professionale (es. licenziamento) - siano incorsi in un sostanziale peggioramento delle condizioni reddituali o della loro capacità di contribuire al costo dei servizi, potranno richiedere - in via straordinaria - la revisione della tariffa assegnata dall'ufficio entrate servizi d'infanzia anche in corso d'anno.

## **CONTROLLI**

Il Comune si riserva la facoltà di controllare in ogni momento la situazione familiare reddituale e patrimoniale degli utenti, anche avvalendosi delle informazioni detenute da altri enti depositari di dati relativi alla condizione economica dei singoli (Polizia Tributaria, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, P.R.A., Ditte, Amministrazione Finanziaria dello Stato, ecc).

Qualora dalle verifiche e riscontri di cui sopra venga accertata e documentata una difformità fra la situazione economica e/o familiare dichiarata e quella effettiva, tale da determinare l'applicazione di una retta più elevata rispetto a quella assegnata, l'utente sarà tenuto a pagare al Comune una somma corrispondente al totale della quota di retta evasa maggiorata di una penale.

La decorrenza della retta ricalcolata dall'ufficio è stabilita nell'inizio dell'anno scolastico, o dal mese di ammissione, qualora successivo.

## **RIDUZIONI ED ESONERI**

Quando l'indicatore ISEE del nucleo familiare rientri, in base ai calcoli di cui ai punti precedenti, nella fascia di riduzione e l'utente ne faccia esplicita richiesta, sarà disposta a suo favore l'applicazione di una retta ridotta pari a € 100,00 mensili per il nido a tempo pieno, € 70,00 euro per il nido a part-time.

L'esonero totale dal pagamento della retta potrà essere riconosciuto esclusivamente a favore dei minori in affidamento presso le famiglie e residenti nel Comune di Treviglio e a quelli

ospiti di comunità alloggio per minori; in casi del tutto eccezionali e qualora ricorrano condizioni di particolare disagio economico/sociale, la misura dell'esonero totale potrà essere disposta anche a favore di appartenenti a nuclei familiari conosciuti ed assistiti dai Servizi Sociali o in situazioni analoghe.

Gli esoneri totali o parziali (l'assegnazione della tariffa ridotta per i servizi ove è prevista) decorrono dal mese successivo alla richiesta presentata al Servizio.

Il beneficio è ammesso per l'intera durata dell'anno scolastico o per parte di esso; può essere revocato qualora mutino le condizioni che hanno legittimato il provvedimento.

Al fine di ottenere l'esonero o la riduzione dal pagamento delle rette, occorre che il tutore dell'utente rinnovi ogni anno la richiesta.

### **RIDUZIONE DIRETTE**

L'utente che frequenti un nido fino ad un massimo di 5 giorni in un mese per malattia (attestata dal certificato medico) e nel mese di giugno per ferie, ha diritto a pagare solo la metà della retta assegnata.

Ai fini del calcolo dei 5 giorni di frequenza, il bambino s'intende presente al nido qualora non venga ritirato, per malessere o altri gravi motivi, entro le ore 10:00 del mattino.

### **DISAGI DELL'UTENTE E RISARCIMENTO**

In relazione agli standard di qualità codificati nella "carta dei servizi" per i nidi, gli utenti interessati hanno diritto all'ottenimento del risarcimento nella seguente forma:

rimborso di una quota pari al 5% della retta dell'ultimo mese di frequenza per ogni giornata di chiusura del servizio, in corso d'anno scolastico, a causa di scioperi o altre cause imputabili al Comune che superino i 3 giorni.

### **RATEIZZAZIONE DI DEBITI PER TARIFFE SERVIZI EDUCATIVI:**

L'utente di servizi educativi che sia stato sollecitato in ragione di tariffe non corrisposte e che si trovi in condizioni di temporanea impossibilità di procedere al pagamento della morosità in un'unica soluzione, può richiedere per iscritto al Servizio dell'Infanzia la rateizzazione delle somme dovute.

L'istanza dovrà essere corredata della documentazione probatoria delle precarie condizioni lavorative ed economiche dei componenti la famiglia, eventualmente integrata dalla relazione del competente servizio sociale territoriale.

Il Responsabile del Servizio, valutata la documentazione presentata, potrà accogliere la richiesta concedendo una dilazione del pagamento in un'unica soluzione, ovvero una rateazione, definendo, in quest'ultimo caso, numero, frequenza e decorrenza delle rate in cui suddividere l'importo del debito dell'utente in funzione dei seguenti parametri:

- fino ad € 150,00 = nessuna dilazione;
- fino ad € 500,00 = massimo 3 rate, di cui la prima pari ad almeno il 40% dell'importo totale;
- fino ad € 1.000,00 = massimo 6 rate, di cui la prima pari ad almeno il 30% dell'importo totale;
- fino ad € 2.000,00 = massimo 10 rate, di cui la prima pari ad almeno il 20% dell'importo totale;
- oltre € 2.000,00 = massimo 15 rate, di cui la prima pari ad almeno il 15% dell'importo totale.

Qualora l'utente non ottemperi al pagamento di anche solo una delle rate dovute, si procederà con l'iscrizione a ruolo del debito insoluto, maggiorato degli interessi di mora e delle relative spese di riscossione.

La mancata corresponsione di anche una sola delle rate previste produce il riavvio delle ordinarie fasi di riscossione dei ruoli, fino alla escussione forzata della somma e la possibile sospensione del servizio qualora l'utente continui a fruirne.

---

---

**In aggiunta agli aspetti/criteri di nuova previsione**, più sopra indicati, **si riportano i seguenti criteri del previgente Regolamento come approvato dal Consiglio**, attenendo ad aspetti più operativi e comunque soggetti a potenziali mutamenti nell'anno, più opportunamente ricondotti alla competenza della Giunta.

Per l'ammissione e **conferma posto** al nido effettuata nel mese di Giugno, o successivamente durante l'anno scolastico, è prevista una quota di ammissione al nido di € 50,00 per avvio delle pratiche d'inserimento;

**In presenza di fratelli al nido** è applicata per il figlio di maggior età la retta intera e quella del minore è ridotta del 30%.

**Le dimissioni dal servizio** devono pervenire al protocollo del Comune 15 giorni prima della data del ritiro. In caso contrario è addebitata la retta dovuta per l'intero mese.

Si procede invece a **dimissioni d'ufficio** nei seguenti casi:

1. trasferimento della famiglia ad altro Comune, fatto salvo il pagamento della retta per i non residenti come previsto dall'art. 2 del Regolamento;
2. l'assenza del bambino, senza valido e giustificato motivo, per 30 giorni consecutivi o discontinui nel trimestre in corso;
3. inadempienza al versamento della retta mensile di frequenza e dopo 2 richiami scritti per la stessa retta mensile.

Essendo la retta mensile un contributo forfettario, non rispondente all'effettivo costo del Servizio, non sono previste riduzioni in caso di assenze del bambino se non in casi eccezionali e previsti dalla Delibera.

Nei nidi d'infanzia per i bambini nuovi iscritti, **per il solo mese di inserimento**, la retta mensile viene determinata come segue:

- inserimento al nido 1° e 2° settimana del mese pagamento della retta intera
- inserimento al nido 3° e 4° settimana del mese pagamento di metà retta.

Rinunciare all'inserimento al nido, dopo accordi di date e incontri con gli operatori e in prossimità della data d'inserimento (superando i 15 gg prima della data prevista all'inserimento), prevede il pagamento della retta dovuta di un mese.

Ai bambini nuovi ammessi i cui nuclei familiari **non** siano **residenti** nel Comune di Treviglio verrà attribuita la tariffa mensile unica, data dalla tariffa massima prevista per i residenti, maggiorata del 10%.